



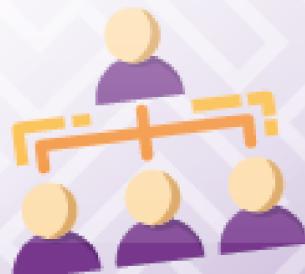
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ROGAZIONISTI

PD1M007002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ROGAZIONISTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **04/09/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **60/1 N2024** del **04/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **04/09/2024** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



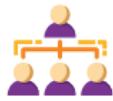
Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 32** Traguardi attesi in uscita
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 85** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 89** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 92** Moduli di orientamento formativo
- 96** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 107** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 114** Attività previste in relazione al PNSD
- 116** Valutazione degli apprendimenti
- 126** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 131** Aspetti generali
- 132** Modello organizzativo
- 134** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 135** Reti e Convenzioni attivate
- 136** Piano di formazione del personale docente
- 138** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Le scuole secondarie di primo e di secondo grado (liceo scientifico tradizionale o opzione scienze applicate liceo delle scienze umane) dei Padri Rogazionisti di Padova sono un'istituzione paritaria e cattolica rivolta a tutti gli studenti che necessitano di formazione educativa e scolastica. Il modello educativo e formativo di riferimento è la pedagogia di Gesù Cristo e di Padre Annibale M. di Francia. Le famiglie dei ragazzi frequentanti hanno caratteristiche economiche e culturali alte e gli alunni si presentano con un buon bagaglio culturale. Esiste la possibilità per le famiglie di reddito medio/basso di accedere a contributi comunali e regionali (es. Buono scuola). Le scuole dei Rogazionisti sono inserite nel territorio "Arcella"-San Carlo, nel quartiere 2 nord del Comune di Padova, in cui è presente un'alta densità di popolazione; le scuole sono facilmente raggiungibili grazie ai servizi di tram e autobus. Inoltre, dispongono di un ampio parcheggio interno per le auto. Le scuole dei Rogazionisti sono in continuità educativa e didattica con le scuole dell'infanzia e primaria paritarie e cattoliche presenti nel territorio. Oltre al servizio scolastico regolare, le scuole dei Rogazionisti offrono, per la gestione del tempo libero, occasioni di servizi integrati di mensa, studio, ricreativi e sportivi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ROGAZIONISTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PD1M007002
Indirizzo	V.TIZIANO MINIO 15 PADOVA - 35100 PADOVA
Telefono	049605200
Email	INFO@SCUOLEROGAZIONISTI.IT
Pec	ROGAZIONISTIPADOVA@PEC.IT
Sito WEB	www.scuolerogazionisti.it
Numero Classi	3
Totale Alunni	68

Approfondimento

Finalità del progetto educativo rogazionista

La finalità del P.E.R. è quella di educare alla coscienza del proprio essere e della propria dignità secondo il concetto cristiano di persona.

Il P.E.R. intende raggiungere questo fine:

- assicurando concrete possibilità di sviluppo o di recupero delle capacità e delle virtù umane e cristiane della persona;
- alimentando il senso dell'essere e dell'appartenenza alla società;
- favorendo la scoperta e la maturazione della propria chiamata nella Chiesa, educando nella



dimensione vocazionale della vita.

La scuola cattolica paritaria dei Rogazionisti offre un servizio di istruzione di scuola secondaria di primo e di secondo grado (liceo scientifico) e si propone di:

- favorire il percorso formativo di ogni ragazzo/a inteso come possibilità di esprimere le proprie potenzialità nei campi cognitivo, affettivo, relazionale e intellettuale;
- apprendere nel benessere;
- valorizzare l'originalità e la diversità di ciascuno;
- integrare ciascuna componente nel contesto ambientale specifico;
- favorire la consapevolezza della pari dignità sociale e della egualianza di tutti i cittadini;
- promuovere la cultura della legalità e il rispetto delle regole, sia in relazione alle persone che delle cose;
- promuovere lo sviluppo dell'identità, della relazione, dell'interazione e della cooperazione all'interno del gruppo classe, creando un favorevole contesto di apprendimento.
- educare al valore della diversità, all'apertura verso culture diverse, alla solidarietà, al riconoscimento e al rispetto dei bisogni dei più deboli, con particolare attenzione ai ragazzi diversamente abili.

La nostra Scuola assicura la sua presenza sul territorio attraverso il dialogo, la collaborazione e le attività con le altre scuole (statali e non), con gli Enti locali, con le diverse agenzie culturali e sociali. La nostra scuola assume come propri i valori condivisi da tutti gli insegnanti, quali il rispetto dell'individuo e la valorizzazione della differenza, prevede percorsi comuni di accoglienza ed integrazione di ragazzi in situazioni di svantaggio o stranieri. In relazione ai bisogni formativi del ragazzo/a nella società di oggi la nostra Scuola si propone di promuovere un'identità capace di fare, comunicare, stare con gli altri, pensare, proporre, cooperare.

Gli impegni

La Scuola si impegna nella promozione dell'educazione integrale della personalità e, quindi, in una equilibrata maturazione delle componenti cognitive, affettive, sociali, religiose, tenendo presenti la variante individuale dei ritmi e degli stili di apprendimento, le motivazioni e gli interessi personali. La scuola pone particolare attenzione alla personale curiosità dei ragazzi che dovranno vivere in un clima positivo di conoscenza, di esplorazione e di ricerca.

Il ragazzo è guardato come una persona spirituale, per la quale crescere significa imparare a



possedersi sempre di più per mezzo dell'intelligenza e a donarsi liberamente ai propri simili.

I principi attuativi della mission:

- PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ E DI RESPONSABILITÀ: impegno nel riconoscere a tutti gli operatori (dirigenti, docenti e non, educatori, ragazzi, genitori, volontari) il proprio margine di autonomia operativa e di responsabilità nelle scelte (leadership diffusa); in tal modo, ognuno per la sua parte è chiamato ad essere direttamente responsabile per ciò che fa e dell'insieme della scuola e della qualità della sua offerta formativa;
- PRINCIPIO DI PROFESSIONALITÀ: impegno a sostenere e a potenziare l'identità di ruolo e la capacità professionale di tutti i suoi operatori garantendo formazione continua e aggiornamento, riconoscendo in essi una sicura garanzia di impegno pedagogico, di motivazione al lavoro e di testimonianza professionale;
- PRINCIPIO DI EFFICACIA E DI EFFICIENZA: impegno a fornire un servizio la cui organizzazione renda possibile il raggiungimento degli obiettivi previsti, e valorizzi al meglio tutte le risorse a disposizione. La realizzazione di quanto fissato dalla progettazione educativa e didattica sarà oggetto di una costante verifica interna e la valutazione del servizio scolastico espressa dagli utenti (ragazzi e famiglie). Lo scopo è di tendere ad un costante miglioramento delle prestazioni offerte;
- PRINCIPIO DI INDIVIDUALIZZAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA: impegno a progettare e a realizzare una programmazione educativa e didattica individualizzata, ponendo attenzione alla centralità del ragazzo e al suo diritto ad un percorso educativo e formativo che tenga conto delle sue capacità effettive e delle eventuali potenzialità inespresse;
- PRINCIPIO DI CONTINUITÀ EDUCATIVA-FORMATIVA: impegno a progettare un percorso organico e completo delle esperienze compiute nei vari ambiti di vita, creando un curricolo orizzontale che coinvolga scuola e famiglia e un curricolo verticale che imposti la formazione nell'ottica del lifelong learning. La scuola avrà il compito di porre in continuità le esperienze vissute nei vari ambiti, curando il passaggio tra i livelli scolastici attraverso la conoscenza, il confronto e la programmazione congiunta tra educatori e insegnanti riguardo la progettazione e la verifica delle attività. La scuola proporrà momenti di scambio e di conoscenza attraverso iniziative comuni e produrrà documentazione utile alla lettura del percorso svolto. Inoltre, la scuola assume l'impegno a garantire un servizio regolare e continuo, secondo calendario scolastico, ad eccezione di interruzioni e/o sospensioni per cause di forza maggiore;
- PRINCIPIO DI EGUALIANZA E DI IMPARZIALITÀ: impegno del personale scolastico a fornire i



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

servizi educativi e didattici a tutti i ragazzi senza alcuna distinzione per motivi riguardanti: sesso, lingua, razza, religione, opinioni politiche della famiglia, condizioni psico-fisiche;

- PRINCIPIO DI TRASPARENZA E DI PARTECIPAZIONE: impegno a diffondere, in modo chiaro e accessibile a tutti, le informazioni riguardanti le modalità di accesso, i tempi e i criteri di erogazione del servizio scolastico e le modalità di fruizione. Viene garantita la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola attraverso il dialogo, il confronto costruttivo e i sistemi di valutazione che rilevano annualmente il livello di soddisfazione dell'utenza rispetto al servizio erogato.



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Chimica	1
	Disegno	1
	Elettronica	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	1
	Restauro	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
	Aule scolastiche	7
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	Piscina	1
Servizi	Mensa	
	Studio guidato	



Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4

Approfondimento

L'ISTITUTO DEI PADRI ROGAZIONISTI È UN LUOGO PENSATO PER ESSERE VISSUTO APPENO DAI RAGAZZI, DAGLI OPERATORI E DALLE FAMIGLIE.

Tutti gli ambienti sono stati pensati per essere accoglienti, confortevoli, sicuri e garantiscono:

- standard di spazio previsti dalla normativa regionale;
- arredi adeguati;
- materiali di costruzione atossici;
- eco-compatibilità;
- impianti a norma;
- rispetto della normativa per la prevenzione incendi;
- eliminazione delle barriere architettoniche.

L'Istituto di Padri Rogazionisti ha un edificio ampio e capiente e si innalza per cinque piani, di cui la scuola occupa parte dei primi quattro. È così strutturato:

- l'ingresso riveste una duplice funzione: è il luogo dell'accoglienza di ogni persona e della famiglia, ma è anche il luogo della comunicazione e dello scambio di informazioni tra i servizi e i genitori;
- la segreteria è uno spazio in cui si curano le pratiche burocratiche e tutte le questioni gestionali dei servizi;
- le aule scolastiche, dove si svolge gran parte dell'attività didattica, sono spaziose e ben arredate. In ogni aula vi è un impianto audio-video e computer, con la possibilità di collegamento internet e collegamento al server della scuola per materiale didattico da visionare durante le lezioni;
- le aule speciali e laboratori favoriscono la didattica, contribuiscono all'arricchimento e



all'approfondimento degli argomenti che vengono trattati durante le lezioni. Tra queste:

- aula Video e musica, completamente insonorizzata, dotata di impianto stereofonico, videoregistratori e videoproiettori con grande schermo per la visione di filmati;
- laboratorio di informatica per la secondaria di primo grado, con 24 postazioni e 12 PC con collegamento ADSL, dotato di una stampante laser;
- laboratori di scienze;
- laboratorio di arte e immagine e tecnologia per lo svolgimento dell'attività pratica legata alla programmazione didattica, con la realizzazione di piccoli oggetti;
- laboratorio di chimica;
- laboratorio di fisica;
- laboratorio per il restauro: tre PC fissi, un PC portatile MAC, una stampante A4, una stampante di grande formato e uno scanner;
- le biblioteche sono fornite di libri, encyclopedie, riviste specializzate e cd-dvd per ricerche;
- la biblioteca per gli alunni della scuola secondaria di primo grado con 4 postazioni dotate di laptop collegati in ADSL per i lavori di ricerca in Internet;
- le sale docenti sono dotate di laptop collegati in ADSL per la preparazione del materiale di docenza da svolgere in classe e l'inserimento delle valutazioni per lo scrutinio;
- la postazione informatica mobile consiste in un PC portatile collegato in ADSL e connesso a videoproiettore, per lo svolgimento di lezioni frontali e visione di filmati;
- la lavagna elettronica da tavolo su postazione mobile è dotata di micro camera per la proiezione diretta di documenti cartacei ed oggetti; è utilizzata nelle classi per lo svolgimento delle lezioni;
- il Server Dati è sviluppato interamente su piattaforma open source, è utilizzato dagli studenti che, interfacciandosi con proprie credenziali, dispongono di uno spazio riservato per l'archiviazione dei lavori didattici (informatici e multimediali);
- la cucina è funzionale e pratica e permette l'erogazione giornaliera di pasti personalizzati per l'utenza e per i Padri, offrendo un servizio mensa per oltre 100 ragazzi;
- il refettorio ospita i ragazzi e il personale ed è dotata di tavoli rotondi. In questo importante momento relazionale ed educativo, i ragazzi sperimentano la convivialità rafforzando il rapporto con educatori, insegnanti e gruppo dei pari;
- un salone ricreativo dotato di tavoli da tennis tavolo e calcio balilla.
- la sala teatro è posta al primo piano dell'Istituto ed è fornita di oltre 350 posti a sedere; è



utilizzabile e accessoriata per conferenze e per rappresentazioni teatrali;

- la Cappella della scuola è utilizzata durante l'anno scolastico per la celebrazione eucaristica, per momenti di preghiera e catechesi liturgica;
- il cortile interno è uno spazio molto ampio che offre la possibilità di svolgere attività sportive e ricreative; vi si trovano due campetti utilizzabili per la pallavolo, il basket, tennis e il calcetto;
- il campo verde è uno spazio che permette lo svolgimento di partite di calcio, su dimensioni regolari come da FIGC e altre attività di carattere sportivo;
- la tensostruttura che si trova nella zona parcheggio e permette di svolgere attività sportive al coperto; all'interno dell'Istituto sono presenti anche due palestre, una maschile e una femminile;
- la sala teatro è posta al primo piano dell'Istituto ed è fornita di oltre 350 posti a sedere; è utilizzabile e accessoriata per conferenze e per rappresentazioni teatrali;

I servizi igienici sono situati nella varie zone dell'Istituto dei Rogazionisti:

- servizi igienici ad uso esclusivo dei ragazzi;
- servizi igienici per le persone esterne;
- servizi igienici ad uso esclusivo del personale interno;
- i servizi igienici sono situati nelle varie zone dell'Istituto dei Rogazionisti:



Risorse professionali

Docenti	11
---------	----

Personale ATA	4
---------------	---

Approfondimento

PERSONALE

Le principali professionalità direttive sono:

- Dirigente Scolastico;
- Referente dell'inclusione e dei Bisogni educativi speciali (BES)
- Vice Dirigente;
- coordinatori di classe.
- gli insegnanti
- gli educatori



Aspetti generali

Fattori di qualità

La qualità dell'offerta scolastica in merito al servizio erogato si sostanzia dei seguenti fattori: l'autonomia scolastica, l'organizzazione, la relazione educativa, la didattica compensativa e dispensativa, la ricerca e sperimentazione.

Relazione educativa

La relazione educativa tende a scoprire il positivo che c'è nell'altro; è alimentata da fiducia reciproca; crea uno spazio per comunicare, dialogare, confrontarsi, fare progetti insieme.

Un'autentica educazione "ha bisogno anzitutto di quella vicinanza e di quella fiducia che nascono dall'amore " (Papa Benedetto XVI): l'amore è il più rivoluzionario paradigma educativo, preventivo e socializzante che supera i limiti personali e che coinvolge le persone in un comune processo di crescita.

Il Collegio Docenti fa propria la riflessione del Cardinale Carlo Maria Martini sull'educazione nella postmodernità, secondo cui: "educare è difficile; educare è possibile; educare è prendere coscienza della complessità; educare è cosa del cuore; educare è bello ".

Linee di politica scolastica

In linea con i principi e le indicazioni del Progetto Educativo Rogazionista, la scuola secondaria di primo grado ha formulato interventi di crescita comune nella comunità scolastica:

- consolidare in ogni persona la partecipazione e il senso di corresponsabilità nella scuola;
- promuovere la formazione tecnica e pedagogica di tutto il personale scolastico;
- offrire occasioni di formazione ai genitori;
- approfondire e rendere operative le indicazioni nazionali 2012 e la normativa sugli alunni bes (bisogni educativi speciali);
- partecipare alle iniziative territoriali (concorsi, attività sportive, ecc.);
- migliorare la comunicazione scuola-famiglia;
- motivare tutti coloro che, ogni giorno, dentro la scuola, devono aiutare gli alunni a crescere;



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025

- studiare e attuare attività/offerte formative innovative per migliorare l'apprendimento e il successo scolastico;
- aumentare l'attenzione sui processi di valutazione-didattica per valorizzare maggiormente la partecipazione, la motivazione e il coinvolgimento responsabile degli alunni;
- aiutare gli alunni a valorizzare il tempo trascorso a scuola come momento formativo indispensabile per la conoscenza e la progettazione della propria vita nella società;
- migliorare i risultati scolastici degli studenti nelle materie scientifiche e letterarie.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo tenendo conto del profilo di funzionamento di ogni alunno.

Traguardo

Migliorare il successo formativo.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI sia di italiano sia di matematica per SSIG e SSIIG.

Traguardo

Per la SSIG , aumentare del 5% la fascia intermedia a scapito di quella inferiore. per matematica e italiano. Raggiungere la media italiana nella prova invalsi di inglese listening. Per la SSIIG, raggiungere livelli nella media italiana per matematica e italiano.

● Competenze chiave europee

Priorità



Insistenza su una piu' forte interrelazione tra forme di apprendimento, introduzione di nuove e innovative forme di insegnamento, attraverso l'insegnamento dell'Educazione Civica nella propria trasversalita' e didattica orientativa.

Traguardo

Attraverso gli assi culturali previsti nel curricolo, individuare competenze chiave europee per una maggiore consapevolezza di un apprendimento, non finalizzato ai saperi di base delle discipline, ma di un apprendimento per la vita (lifelong learning), trasversale e interdisciplinare.

● Risultati a distanza

Priorità

Creare uno strumento che misuri i risultati degli alunni uscenti dalla SSIG nelle prove standardizzate del ciclo superiore d'istruzione.

Traguardo

Ottenerne risultati positivi nelle prove standardizzate.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Raggiungimento livello nazionale nelle prove Invalsi

I risultati delle prove nazionali INVALSI sono leggermente inferiori alla media nazionale, quindi è necessario progettare esercitazioni mirate al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate, cercando così di raggiungere il livello nazionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo tenendo conto del profilo di funzionamento di ogni alunno.

Traguardo

Migliorare il successo formativo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI sia di italiano sia di matematica per SSIG e SSIIG.



Traguardo

Per la SSIG , aumentare del 5% la fascia intermedia a scapito di quella inferiore. per matematica e italiano. Raggiungere la media italiana nella prova invalsi di inglese listening. Per la SSIIG, raggiungere livelli nella media italiana per matematica e italiano.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Favorire processi di autovalutazione negli studenti

○ **Ambiente di apprendimento**

Continuare a somministrare più simulazioni di italiano, matematica e inglese in classe (in particolare il listening), esercizi mirati modello Invalsi con correzione; attività di lettoreato con madrelingua inglese per potenziare lo speaking

○ **Inclusione e differenziazione**

Curare la definizione di materiali e/o attività per recupero e/o potenziamento da condividere tra docenti

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire formazioni comuni tra i gradi scolastici



○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Progettare una formazione sulle modalità di somministrazione delle prove Invalsi.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: Promuovere azioni strategiche con il territorio.

● **Percorso n° 2: Potenziamento didattica inclusiva**

La didattica deve risultare accessibile, efficace ed interessante per tutto il gruppo classe, valorizzando i diversi stili di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare il successo formativo tenendo conto del profilo di funzionamento di ogni alunno.

Traguardo

Migliorare il successo formativo.

Obiettivi di processo legati del percorso

-



Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare momenti didattici in cui venga spiegato come utilizzare gli strumenti compensativi.

○ Ambiente di apprendimento

utilizzare sistemi informatici per la preparazione di mappe/schemi.

○ Inclusione e differenziazione

Facilitare l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative per migliorare gli esiti.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Favorire formazioni comuni tra i gradi scolastici

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Progettare una formazione iniziale sulle indicazioni da inserire nei Pdp per quanto riguarda gli strumenti compensativi e dispensativi

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Promuovere azioni strategiche con i centri di certificazione e sensibilizzare le famiglie sull'uso degli strumenti compensativi.

● **Percorso n° 3: Potenziamento la formazione dei docenti sui Bes**

Formazione dei docenti sulle capacità di personalizzare e individualizzare l'attività didattica; orientare sempre di più i docenti verso una didattica inclusiva.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare il successo formativo tenendo conto del profilo di funzionamento di ogni alunno.

Traguardo

Migliorare il successo formativo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare momenti di formazione sulle migliori strategie scolastiche per favorire



l'inclusione.

○ **Inclusione e differenziazione**

Curare la definizione di materiali e/o attività a sostegno dell'inclusione da condividere tra i docenti

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire formazioni comuni tra i gradi scolastici

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Progettare una formazione iniziale sulle strategie didattiche da adottare per gli studenti BES



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

ORIENTAMENTO

Il Decreto ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 ha stabilito delle Linee guida per l'orientamento, relative alla "Riforma del sistema di orientamento", riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti.

L'orientamento nelle scuole non rappresenta un elemento di novità: negli ultimi quindici anni, a livello nazionale, sono stati adottati numerosi provvedimenti, anche di carattere normativo, sull'orientamento, sia a livello ministeriale che nell'ambito di accordi tra Governo, Regioni ed Enti locali, ma l'Unione europea sostiene la necessità che tutti i sistemi formativi degli Stati membri perseguano, fra gli altri, i seguenti obiettivi:

- Ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%;
- Diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro;
- Rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita.

Dati questi presupposti, si è deciso di potenziare nelle nostre scuole una didattica orientativa che deve mirare, attraverso i saperi fondamentali, alla costruzione e al potenziamento delle competenze orientative vere e proprie, usando le discipline in senso orientativo, individuando in esse le risorse più adatte nel processo di auto-orientamento, guidando i nostri studenti non ad imparare le discipline, ma ad imparare CON le discipline.

Secondo quanto stabilito dalle Linee guida, le scuole secondarie, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, attivano moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, in tutte le classi.

I moduli di 30 ore sono gestiti in totale flessibilità e autonomia e non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle



altre. Sono, invece, uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Il Collegio Docenti, all'interno dei loro percorsi di didattica ordinaria, svilupperà moduli di orientamento che mirano a:

- Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo);
- Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini;
- Comprensione del proprio locus of control o senso di attribuzione;
- Rinforzo dell'autoefficacia e della resilienza;
- Rinforzo dell'autostima, della motivazione;
- Esplorazione dell'affettività, accettazione e valorizzazione della propria immagine corporea;
- Riflessione e acquisizione di abilità di immaginazione, progettazione e modalità di scelta;
- Conoscenza dei contesti, capacità di reperire informazione.

Dal punto di vista metodologico, per sviluppare le competenze orientative in supporto agli studenti nella gestione delle sfide e dei cambiamenti nella loro sfera personale e professionale in un mondo in continua evoluzione, il Collegio docenti adotta il framework LifeComp, il quadro di riferimento introdotto dalla Commissione europea nel 2020, che considera tre competenze personali, sociali e imparare a imparare, ciascuna, a sua volta, ripartita in tre competenze, come un insieme di abilità applicabili a tutte le sfere della vita e che possono essere acquisite attraverso l'educazione formale e non formale, e che possono aiutare i cittadini a prosperare nel XXI secolo.

I docenti, per aiutare gli studenti a comprendere meglio sé stessi, possono utilizzare strumenti, come questionari, attività di autovalutazione e bilanci di competenze oppure il dialogo.

Gli studenti possono partecipare a eventi di orientamento, visite a scuole o istituti, incontri con professionisti del settore e orientatori scolastici per avere una panoramica più approfondita delle opzioni disponibili ed esplorano le diverse opportunità educative e professionali che corrispondono alle loro preferenze e ai loro obiettivi.

Il processo di orientamento non prevede solo il coinvolgimento dei docenti tutor e orientatori, ma è un'attività globale che coinvolge la scuola, la famiglia e altri enti: ognuno ha un suo ruolo e una sua funzione che deve trovare rispecchiamento nel processo.



NUOVO REGOLAMENTO ANTIBULLISMO E CYBERBULLISMO

1. L'Istituto Rogazionisti è una comunità educativa scolastica che espleta una funzione pubblica conforme al dettato costituzionale e ai principi del pluralismo educativo. L'Istituto si propone come finalità la formazione integrale degli alunni, in una visione cristiana della vita. Il presente Regolamento della Scuola Secondaria Paritaria di II grado Rogazionisti è costituito da un insieme di regole che riguardano gli alunni aventi ad oggetto le sanzioni che l'Istituto prevede di adottare nel caso di comportamenti che integrano le fattispecie del bullismo diretto o indiretto; La formulazione del Regolamento ha recepito la normativa ministeriale in vigore. L'Istituto Rogazionisti adotta il presente regolamento antibullismo in conformità con la PdR UNI 42:2018, la quale dispone al paragrafo 5.7 quanto segue: "L'organizzazione che applica la presente prassi di riferimento deve redigere uno specifico regolamento antibullismo nel quale indicare i comportamenti non consentiti, in termini sia di bullismo che di cyberbullismo, e le relative sanzioni disciplinari, nel rispetto delle norme sostanziali e procedurali previste dalle leggi del luogo. Il regolamento antibullismo dev'essere approvato dalla Commissione Antibullismo ed aggiornato periodicamente, anche in base agli accadimenti che si sono verificati. Gli insegnanti ed il dirigente scolastico, nonché gli addetti delle organizzazioni non scolastiche che applicano la prassi di riferimento, dovranno altresì provvedere alle necessarie segnalazioni e denunce alle autorità amministrative, in caso di comportamenti legati al bullismo che, secondo le leggi in vigore, richiedono una particolare segnalazione ai servizi sociali e sanitari oppure la denuncia di un possibile reato per il quale sia prevista la procedibilità d'ufficio.
2. Il presente regolamento integra le disposizioni già in vigore all'interno della scuola e previste in altri regolamenti dell'Istituto.
3. La violazione, da parte degli alunni, delle disposizioni del presente regolamento è sanzionata, secondo le norme sulle sanzioni scolastiche previste dalla normativa in vigore.
4. Il regolamento si applica a tutti gli ordini di scuola, ovviamente dovendo interpretarsi le condotte descritte alla luce dell'età degli alunni coinvolti e di tutte le circostanze del caso concreto.
5. Gli organi scolastici sono competenti esclusivamente per l'adozione delle sanzioni di natura amministrativa connesse alle violazioni del presente regolamento. Gli ulteriori ed eventuali profili di natura civile e penale sono regolati dalla legislazione in vigore.

Ecco l'elenco delle sanzioni previste dal regolamento antibullismo della scuola, organizzato in base alle diverse forme di bullismo:

A) Bullismo diretto verbale e fisico, Cyberbullying :

Comportamenti sanzionati : Atti persecutori come stalking, molestie, comportamenti aggressivi o vessatori.



Sanzioni :

- Scuse pubbliche
- Ammonizione scritta
- Convocazione dei genitori
- Lettura, commento o produzione di un testo riferito alla mancanza
- Esclusione dalle attività (ricreazione, visite guidate, viaggi di istruzione, gare, ecc.)
- Sospensione dalle lezioni (da 1 a 15 giorni)

B) Bullismo indiretto :

Comportamenti sanzionati : Favoreggimento di atti di bullismo.

Sanzioni :

- Scuse pubbliche
- Ammonizione scritta
- Convocazione dei genitori
- Lettura, commento o produzione di un testo riferito alla mancanza

C) Bullismo diretto fisico :

Comportamenti sanzionati : Percosse, lesioni personali, sequestri di persona.

Sanzioni :

- Esclusione dalle attività
- Sospensione temporanea dalle lezioni (da 1 a 15 giorni)
- Eventuale esclusione dallo scrutinio finale e/o non ammissione all'esame di Stato

Bullismo diretto fisico e verbale, Cyberbullismo :

Comportamenti sanzionati : Violenza sessuale, corruzione di minorenne, pornografia virtuale, diffamazione, furto, rapina, estorsione, danneggiamento.

Sanzioni :

- Ammonizione scritta
- Convocazione dei genitori
- Restituzione o risarcimento del danno
- Esclusione dalle attività



- Sospensione dalle lezioni (da 1 a 15 giorni)
- Espulsione immediata e non ammissione all'esame di Stato

Associazione **per delinquere** (Bullismo indiretto):

Comportamenti sanzionati : Coalizione per organizzare atti illeciti o infrazioni disciplinari.

Sanzioni :

- Ammonizione scritta
- Convocazione dei genitori
- Restituzione o risarcimento del danno
- Sospensione dalle lezioni (da 1 a 15 giorni)
- Eventuale esclusione dallo scrutinio finale e/o non ammissione all'esame di Stato

Bullismo verbale:

Comportamenti sanzionati : Minaccia, violenza privata.

Sanzioni :

- Scuse pubbliche
- Ammonizione scritta
- Esclusione dalle attività
- Sospensione dalle lezioni (da 1 a 15 giorni)

Persistenza di comportamenti di bullismo :

Sanzioni :

- Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni
- Esclusione dalle attività
- Allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico
- Non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato
- Espulsione immediata.

Arene di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Con questo progetto si valorizza l'importanza del dato informatico e delle TIC nella formazione del docente e, conseguentemente, nell'output della didattica dello stesso.

E' di fondamentale importanza condurre un percorso di didattica digitale in cui il sapere venga promosso invece di essere accantonato unicamente dall'uso non consapevole degli strumenti tecnologici.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Agenda Nord. Destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione dell'abbandono scolastico e per il potenziamento delle competenze nelle istituzioni scolastiche delle regioni del Centro-Nord, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060 e del Programma operativo complementare "Per la Scuola" Con Decreto 19 del 02/02/02 il MIM ha proceduto alla ripartizione delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica in attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica "

Al fine di potenziare le competenze di base, superare i divari territoriali e contrastare la dispersione scolastica è stata autorizzata una spesa massima complessiva di euro 165.700.000,00 in favore delle istituzioni scolastiche statali e paritarie primarie e secondarie di primo grado delle regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria e Veneto, di cui all'Allegato 2 del decreto n.102 del 27 maggio 2024. Le risorse per un massimo di 45.000,00 euro per istituzione scolastica sono state ripartite tra le scuole in proporzione alla condizione di fragilità sulla base delle rilevazioni INVALSI. I destinatari delle iniziative sono le studentesse e gli studenti delle scuole individuate; le attività previste devono perseguire la personalizzazione degli apprendimenti, rafforzando le inclinazioni e i talenti degli studenti, anche grazie ad alleanze tra la scuola e il territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore; Il nostro istituto potrà utilizzare euro 64.440,00 L'Autorità di gestione del PON 2014-2020 e del PN 2021-2027 presso l'Unità di missione per il PNRR provvederà alle procedure di autorizzazione, ammissione a finanziamento e attuazione. Il Collegio, delibera l'approvazione del progetto e dà mandato al Dirigente perché predisponga la documentazione necessaria che sarà richiesta dalla piattaforma.

Avviso per la presentazione di specifici progetti che consentono l'accesso agli apprendimenti e al



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

materiale didattico da parte di studenti e studentesse con disabilità, di cui all'articolo 13, comma 1, lettera b), della legge 5 febbraio 1992, n.104, al fine di ridurre il divario degli apprendimenti e la dispersione scolastica ai sensi del Decreto Ministeriale n.41 del 7 marzo 2024.

Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica - Strumenti e ausili per la riduzione dei divari di apprendimento per gli studenti con disabilità da parte dei Centri Territoriali di Supporto (D.M. 41/2024). Il Collegio, delibera l'approvazione del progetto e dà mandato al Dirigente e alla referente per l'inclusione scolastica perché predisponga la documentazione necessaria che sarà richiesta dalla piattaforma.



Aspetti generali

Gli insegnamenti attivati sono:

Scuola Secondaria di Primo Grado

Il tempo Scuola è di 30 ore su 5 giorni alla settimana con la seguente distribuzione oraria: da lunedì al venerdì dalle ore 7.50 alle ore 13.40.

La seconda lingua straniera è lo spagnolo.

È prevista la possibilità (su richiesta all'iscrizione) di frequentare il servizio di doposcuola fino alle ore 17.00: mensa interna - attività ludico sportive ricreative - studio guidato.

Scuola Secondaria di Secondo Grado: Liceo Scientifico (Tradizionale e Opzione Scienze Applicate) e Liceo delle Scienze Umane.

Il tempo Scuola è di 30 ore su 5 giorni alla settimana con la seguente distribuzione oraria: da lunedì al venerdì dalle ore 7.50 alle ore 13.40. Il piano di studi dei bienni sono ampliati da 27 a 30 ore con due ore di spagnolo e una di informatica.

Possibilità di usufruire della mensa interna e degli spazi dedicati allo studio.





Traguardi attesi in uscita

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ROGAZIONISTI

PD1M007002

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

PECUP (Profilo Educativo-Culturale-Professionale)

Secondo le disposizioni della legge 53/2003, la Scuola ha rivisto i profili in uscita dalla Scuola



Secondaria di I grado sulla base del Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione (allegato D al D.L.vo 59/2004). Per Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) intendiamo la definizione di quello che l'alunno deve essere in grado di fare, di sapere e di saper essere al termine del periodo di insegnamento e apprendimento.

Ogni profilo è descritto attraverso obiettivi riguardanti conoscenze, abilità e competenze.

Per conoscenze intendiamo i saperi stabili e capitalizzabili, cioè non solamente posseduti dall'alunno con continuità, ma anche impiegabili e sfruttabili secondo le situazioni concrete nelle quali egli verrà a trovarsi. Le conoscenze sono disciplinari.

Per abilità intendiamo i passi concreti, le prestazioni, il saper fare con riferimento a terzi, non semplicemente la simulazione in aula. Le abilità, in genere, sono pluridisciplinari.

Per competenze intendiamo il prodotto di una sintesi cognitiva, operativa ed esistenziale, in cui si integrano conoscenze teoriche, abilità pratiche ed atteggiamenti personali.

Per comportamento intendiamo la manifestazione di determinate forme di azione o reazione nei vari momenti. Si tratta quindi di un saper fare "eticamente" caratterizzato.

Gli obiettivi o prestazioni relative al comportamento sono delineati nell'ambito di un cammino di educazione integrale, indicato nel Progetto Educativo, e specificati negli impegni che gli alunni all'interno della comunità educativa devono assumere. Agli alunni che frequentano la nostra Scuola, la comunità educativa propone un cammino di educazione integrale, il quale:

- conduce i ragazzi verso la maturazione di solide convinzioni e la responsabilizzazione verso un progetto di vita cristiana consapevole;
- promuove l'orientamento come modalità educativa;
- sviluppa la dimensione fisica, affettiva, religiosa, etica, estetica, sociale e politica;
- parte dalle loro esperienze, dal loro vissuto sociale.



Insegnamenti e quadri orario

ROGAZIONISTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ROGAZIONISTI PD1M007002 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

L'Educazione civica è stata reintrodotta nella scuola italiana con la legge del 20/8/2019 n. 92, con la finalità di contribuire "a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" (art. 1).

Tale insegnamento deve contribuire a far sì che si sviluppi "nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona" (art. 2).

La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

A questo, prestando attenzione anche al Decreto ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 che ha stabilito le Linee guida per l'orientamento, relative alla "Riforma del sistema di orientamento", obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere, dal punto di vista orientativo, azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

La missione del nostro Istituto è quella di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".



Da Decreto ministeriale n. 183 del 07 settembre 2024, a partire dall'anno scolastico 2024/25, i curricoli di Educazione civica si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti.

In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e pienamente coerenti con l'elaborazione del curricolo di istituto di Educazione Civica:

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Consapevolezza dell'esperienza della "relazione positiva" adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale, culturale, istituzionale, politica) in quanto fondata sulla ragione dell'uomo intesa nella sua accezione più ampia e inclusiva.

Approfondimento

In Italia la scuola secondaria di primo grado rientra nel primo ciclo d'istruzione e ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. La scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica



consapevole della cittadinanza.

Monte ore settimanale

MATERIE	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3
Religione	1	1	1
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Spagnolo	2	2	2
S.M.C.F.N.	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2
	30	30	30



Curricolo di Istituto

ROGAZIONISTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO AREA LINGUISTICA

Italiano – Lingue straniere

OBIETTIVI COMUNI

1. L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero;
2. descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio;
3. interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti;
4. legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo;
5. legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline;
6. scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari;
7. individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto o chiusura;
8. affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico;



9. usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti;
10. autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

ITALIANO

CONOSCENZE	ABILITÁ	COMPETENZE
Lessico comune della comunicazione di base	Ascoltare in modo critico un testo esprimendo il proprio parere e comprendendo il punto di vista altrui	Ascoltare e parlare
Principali forme idiomatiche	Prendere appunti mentre si ascolta.	L'alunno interagisce nei contesti comunicativi guidati rispettando le regole.
Principali registri comunicativi	Riorganizzare le informazioni e riferirle dopo una rielaborazione	
Tecniche per prender appunti		
Tecniche per individuare le informazioni principali di un testo	Riferire un argomento secondo un criterio logico-cronologico, e perseguiendo uno scopo comunicativo, esponendo le informazioni secondo un ordine stabilito e coerente, usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.	Comprende e riferisce in modo chiaro e logico il contenuto dei testi ascoltati.
	Usare le diverse fonti e rielaborarle in modo personale.	
	Operare opportuni collegamenti con le altre discipline.	



La funzione della punteggiatura.	Leggere ad alta voce usando pause, intonazioni, ritmo.	Leggere
Lessico e principali connettivi testuali.	Utilizzare in situazioni nuove quanto appreso integrando informazioni provenienti da diverse fonti.	Legge scorrevolmente e con espressione le diverse tipologie di testi
Principali caratteristiche di un testo letterario.	Riorganizzare le informazioni utilizzando schemi tabelle e mappe.	
	Leggere in silenzio e comprendere il senso di quanto letto.	
	Riconoscere gli elementi caratterizzanti i testi letterari.	
Regole ortografiche.	Scrivere testi corretti dal punto di visto ortografico, morfosintattico, lessicale.	Scrivere
Fasi della progettazione di un testo.	Produrre testi chiari, coerenti, coesi a seconda dello scopo comunicativo.	Conosce la struttura di un testo e la utilizza per produrre elaborati delle diverse tipologie, utilizzando correttamente le strutture ortografiche e sintattiche della lingua.
Tecniche di sintesi.	Operare codifiche tra i testi da un genere all'altro	
Regole di corretta impaginazione sul foglio.	Scrivere testi di diverse tipologie testuali.	
Tipologie testuali più complesse (espositiva, regolativa).	Realizzare forme di forme diverse di scrittura creativa.	



Tipologia testuale argomentativa.		
Le nove parti del discorso.	Riconoscere le nove parti del discorso e saperle usare in relazione al contesto comunicativo.	Riflettere sulla lingua
Le funzioni logiche nella frase.	Riconoscere e descrivere gli elementi sintattici costitutivi della frase.	Riflette sul valore della posizione delle parole nella frase e sul valore della punteggiatura contenuta in essa.
Le funzioni logiche nel periodo.	Sintassi e struttura del periodo. Rappresentare graficamente i rapporti logici tra i principali elementi del periodo.	

LINGUE STRANIERE (INGLESE E SPAGNOLO)

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Comprensione orale	Comprendere un testo, un dialogo, un discorso su argomenti che riguardano il quotidiano e il proprio interesse. Comprendere un testo autentico e non nella sua globalità, traendone specifiche informazioni.	Comprendere oralmente i punti essenziali di un testo su argomenti familiari o di studio inerenti alle proprie esperienze.



Comprensione scritta	Riferire un argomento trattato precedentemente.	
Produzione orale	Interagire in una breve conversazione su argomenti quali i propri interessi, le attività quotidiane presenti e passate, le proprie esperienze a casa e a scuola, i propri progetti per il futuro, le proprie preferenze.	Comprendere un testo mettendo in atto le opportune tecniche di lettura estensiva e intensiva.
Produzione orale interattiva	Scrivere una breve composizione su argomenti personali; scrivere una serie di informazioni tratte da un testo in risposta ad un questionario	Descrivere situazioni, raccontare esperienze personali, riferire argomenti di studio.
Produzione scritta		Interagire in contesti ed argomenti noti.



		Scrivere semplici resoconti e comporre brevi lettere o messaggi di natura personale e su argomenti trattati anche in altre discipline.
--	--	--

RELIGIONE (BIENNIO)

NUCLEI TEMATICI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Dio e l'uomo	<p>L'uomo si pone domande e cerca risposte.</p> <p>Dio si rivela al popolo ebraico</p>	Evidenzia gli elementi specifici delle religioni dell'antichità, dell'Ebraismo e dell'Islamismo.	L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo



		<p>Confronta alcune categorie per la comprensione della fede ebraico-cristiana (rivelazione, messia, risurrezione, salvezza...)</p> <p>Considera nella prospettiva dell'evento pasquale, la predicazione e l'opera di Gesù e la missione della Chiesa nel mondo.</p> <p>Approfondisce l'identità storica di Gesù e la correla alla fede cristiana che riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo.</p>	<p>l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.</p>
--	--	--	--



		Riconosce la Chiesa, generata dallo Spirito Santo, realtà universale e locale, comunità edificata da carismi e ministeri, nel suo cammino lungo il corso della storia	
La Bibbia e altre fonti	Il libro della Bibbia fondamento della fede ebraico-cristiana	Utilizza la Bibbia come documento storico-culturale e la riconosce anche come Parola di Dio nella fede della Chiesa	Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini
Il linguaggio religioso	La preghiera nella vita di Gesù e nella esperienza dei suoi discepoli. La liturgia e i sacramenti.	Distingue segno, significante e significato	Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti,



	<p>La persona e la vita di Gesù nell'arte.</p>	<p>nella comunicazione religiosa e nella liturgia sacramentale.</p> <p>Riconosce il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura</p> <p>Individua la specificità della preghiera cristiana</p>	<p>ecc.),</p>
I valori etici e religiosi	<p>Impegno e testimonianza dei cristiani a favore del bene comune.</p> <p>Problematiche adolescenziali in una società complessa.</p> <p>Testimonianze significative per la crescita della persona umana</p>	<p>Evidenzia gli elementi specifici che connotano la risposta della Bibbia ai più grossi interrogativi, confrontandoli con quelli delle principali religioni non cristiane.</p> <p>Apprezzza le iniziative a favore della</p>	<p>Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.</p> <p>Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti,</p>



		pace e della cooperazione tra i popoli, a partire dal gruppo classe	per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda
--	--	---	--

RELIGIONE (ULTIMO ANNO)

NUCELI TEMATICI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Dio e l'uomo	<p>La fede: alleanza tra Dio e l'uomo.</p> <p>Testimonianze, documenti ed esperienze a confronto.</p> <p>Fede-scienza: letture distinte, ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.</p> <p>Comportamenti, aspetti della cultura attuale e la proposta del Cristianesimo</p>	<p>-Individua alcune categorie fondamentali per la comprensione della fede ebraico-cristiana (rivelazione, messia, risurrezione, salvezza ...)</p> <p>con quella delle altre religioni.</p> <p>-Mette a confronto la fede e la</p>	<p>Sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo</p>



		scienza e le spiega come lettture distinte, ma non conflittuali dell'uomo e del mondo	
La Bibbia e altre fonti	Il libro della Bibbia: documento storico-culturale e Parola di Dio	Individua il messaggio centrale dei testi biblici, utilizzando informazioni storico-letterarie e seguendo metodi diversi di lettura	Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviare una interpretazione consapevole
Il linguaggio religioso	Le diverse forme di comunicazione religiosa.	Decifra la specificità della fede cristiana attraverso le varie forme espressive	Riconosce ed utilizza linguaggi espressivi della fede imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale



I valori etici e religiosi	Il "Discorso della Montagna" e il nuovo comandamento dell'amore nelle "Beatitudini Evangeliche	Motiva in un contesto di pluralismo culturale e religioso le scelte etiche dei cattolici, rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine. Riconosce l'originalità della speranza cristiana in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male. Coglie l'importanza	Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda



		dei valori evangelici per progettare e vivere in modo positivo la vita	
--	--	--	--

CURRICOLO AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Matematica e Scienze – Tecnologia

OBIETTIVI COMUNI

1. Saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina;
2. saper riassumere o schematizzare un testo;
3. conoscere ed usare misure e grandezze fisiche;
4. conoscere ed usare gli strumenti del disegno tecnico;
5. saper rappresentare graficamente figure geometriche e/o semplici oggetti;
6. saper comprendere e formalizzare il testo di un problema;
7. conoscere e applicare procedure risolutive di base, pianificando le fasi, lavorando individualmente o in gruppo;
8. saper leggere e interpretare grafici e tabelle;
9. saper eseguire calcoli a mente;
10. riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio.

MATEMATICA E SCIENZE

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
------------	----------	------------



Saper riconoscere e rappresentare i numeri razionali (numeri interi, numeri decimali, frazioni) positivi e negativi e saperli confrontare	Riconoscere e rappresentare i numeri razionali (numeri interi, numeri decimali, frazioni)	Saper riconoscere e rappresentare i numeri razionali (numeri interi, numeri decimali, frazioni) positivi e negativi. Saperli confrontare per rappresentare dati reali, risolvere situazioni problematiche pratiche.
Saper descrivere rapporti fra grandezze e riconoscere le proporzioni	Descrivere rapporti fra grandezze e risolvere proporzioni	Saper descrivere rapporti fra grandezze e riconoscere le proporzioni per avere una corretta percezione della realtà circostante e saper confrontare grandezze del



		mondo reale e mentale.
Saper riconoscere, riprodurre e analizzare le principali figure piane e solide	Riconoscere e riprodurre le principali figure piane e solide	Saper riconoscere, riprodurre e analizzare le principali figure piane e solide per comprendere ed interpretare il mondo reale. Risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure ricorrendo a modelli materiali e a semplici deduzioni. Utilizzare le trasformazioni per osservare, classificare ed argomentare proprietà delle figure.
Saper comprendere, ordinare e correlare dati e informazioni per	Comprendere, ordinare e correlare dati e informazioni per sviluppare strategie	Saper comprendere,



sviluppare strategie risolutive di problemi e interpretare grafici e tabelle	risolutive di problemi. Riconoscere situazioni problematiche, individuando i dati da cui partire e l'obiettivo da conseguire	ordinare e correlare dati per sviluppare strategie risolutive di problemi per essere in grado di risolvere a livello pratico situazioni critiche della realtà quotidiana. Esporre chiaramente un procedimento risolutivo, evidenziando le azioni da compiere e il loro collegamento. Schematizzare anche in modi diversi la situazione di un problema, allo scopo di elaborare in modo adeguato una possibile strategia
--	---	---



		risolutiva.
Saper comprendere e utilizzare il linguaggio matematico-scientifico e gli strumenti specifici della materia	Comprendere l'uso del linguaggio matematico-scientifico	Saper comprendere e utilizzare il linguaggio matematico e gli strumenti specifici della materia per comunicare correttamente aspetti e questioni scientifiche. Passare dal linguaggio comune al linguaggio specifico, comprendendo e usando un lessico adeguato al contesto.
Osservare e analizzare caratteri e aspetti inerenti all'ambiente naturale	Osservare e riconoscere caratteri e aspetti inerenti all'ambiente naturale	Osservare e analizzare caratteri e aspetti inerenti all'ambiente naturale per sentirsi parte integrante



		dell'ecosistema e comprendere la stretta correlazione tra uomo, organismi viventi e condizioni e caratteristiche ambientali.
--	--	--

TECNOLOGIA

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Conoscere il disegno tecnico, i relativi strumenti e i metodi di rappresentazione	Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni quantitative e qualitative. Impiegare strumenti e regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.	Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche relative sia a elementi geometrici sia alla struttura e al funzionamento di oggetti o edifici, utilizzando il disegno tecnico e altri linguaggi multimediali di programmazione.
Comprendere il funzionamento generale del mercato nei vari campi	Individuare i principali processi di trasformazione di risorse o di	Riconoscere i contesti e i



della produzione	produzione di beni. Distinguere e analizzare le tappe più significative dell'evoluzione tecnica e economica. Saper leggere e analizzare testi o tabelle per ricavare informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato.	processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine, collocandoli correttamente, per coglierne l'evoluzione nel tempo nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici.
		Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. Ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o scelta di tipo tecnologico, riconoscendone opportunità e rischi.



Conoscere le caratteristiche dei principali materiali, capirne l'utilizzo nella società e nel territorio	<p>Individuare e descrivere con il linguaggio scientifico corretto le proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche nei vari materiali, anche effettuando prove o semplici indagini.</p> <p>Costruire oggetti con idonei materiali, anche facilmente reperibili.</p>	<p>Riconoscere ed utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune classificandoli e descrivendone la funzione in relazione a forma, struttura e materiali.</p> <p>Scegliere i materiali idonei, anche di uso quotidiano per pianificare la realizzazione di un oggetto.</p>
Conoscere la città e le sue funzioni, gli standard, le tipologie e l'organizzazione degli spazi abitativi e produttivi	<p>Riconoscere nell'ambiente circostante i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli elementi naturali e artificiali.</p> <p>Riconoscere gli spazi e i settori della città e le relative funzioni.</p> <p>Reperire e selezionare le informazioni utili per muoversi in contesti cittadini diversi.</p>	<p>Sapersi orientare nel proprio e nell'altrui contesto abitativo.</p> <p>Saper utilizzare i mezzi di comunicazione</p>



		<p>per progettare ad esempio una gita di istruzione o la visita a una mostra.</p> <p>Sapere come muoversi nella propria città sfruttandone i servizi offerti.</p>
Conoscere le caratteristiche dell'energia e delle sue fonti anche in rapporto ad uno sviluppo sostenibile.	<p>Riconoscere le diverse forme di energia coinvolte nei processi produttivi e di trasformazione delle risorse.</p> <p>Distinguere le fonti di energia tradizionali e le fonti alternative e le relative modalità di produzione.</p> <p>Valutare le conseguenze di scelte e decisioni problematiche relative a situazioni ambientali.</p> <p>Eseguire semplici calcoli relativi a problemi energetici.</p>	<p>Adottare nella vita quotidiana comportamenti corretti nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente.</p> <p>Apprezzare nell'ambiente circostante i sistemi tecnologici idonei al risparmio energetico.</p> <p>Smontare e rimontare o costruire semplici oggetti, a partire da esigenze e</p>



		bisogni concreti, che richiedano l'utilizzo di una fonte di energia per il funzionamento, anche sfruttando il riciclo creativo.
Conoscere le moderne tecnologie agro-alimentari e la relativa influenza su una sana alimentazione	Distinguere i principali processi di trasformazione delle risorse agricole, i mezzi e gli strumenti utilizzabili e i relativi impatti sui prodotti (es. agricoltura tradizionale-agricoltura biologica). Calcolare la calorie fornite dai vari alimenti utilizzando tabelle e dati. Riconoscere le tecniche per la corretta conservazione degli alimenti.	Utilizzare semplici procedure per la preparazione e la cottura degli alimenti. Utilizzare le corrette procedure per conservare gli alimenti. Valutare caratteristiche, qualità e modalità di produzione di un prodotto agricolo.



Progettare e realizzare modelli	<p>Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.</p> <p>Esplorare funzioni e potenzialità di nuove applicazioni informatiche.</p> <p>Riconoscere tutto il ciclo di vita di un oggetto o di un sistema tecnologico (ideazione – progettazione – rappresentazione – realizzazione – collaudo – dismissione – riciclo)</p>	<p>Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un'idea o di un oggetto.</p> <p>Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti anche di tipo digitale.</p> <p>Saper utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.</p>
---------------------------------	---	--



CURRICOLO AREA STORICO-GEOGRAFICA

Storia e Geografia

OBIETTIVI COMUNI

1. Conoscenza della realtà attuale, sia sotto il profilo delle relazioni umane che sotto quello degli esiti sull'ambiente, alla luce dell'evoluzione dei fatti storici e delle dinamiche internazionali.
2. Educazione al rispetto della diversità culturale, anche nella prospettiva di facilitare una convivenza consapevole del valore della multiculturalità.
3. Sviluppo di una consapevolezza civica in relazione alle varie dimensioni di identità storiche e territoriali.
4. Sviluppo del pensiero critico rispetto a tematiche sociali, ambientali, culturali.

GEOGRAFIA

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Elementi di geografia generale (climatologia, territorio, paesaggio) a differente scala (nazionale, continentale, mondiale)</p> <p>Nozioni di economia e distribuzione produttiva nei vari settori.</p> <p>Elementi di storia e geopolitica.</p>	<p><u>Orientamento</u></p> <p>Orientarsi sulle carte ed individuare i punti cardinali.</p> <p>Orientarsi nelle realtà territoriali locali.</p> <p><u>Linguaggio della geograficità</u></p> <p>Leggere ed interpretare vari tipi di carte utilizzando scale di riduzione, coordinate e legende.</p>	<p>Orientarsi nello spazio e su carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.</p> <p>Utilizzare carte geografiche,</p>



Forme di governo e istituzioni nazionali, europee e internazionali.	<p>Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini) e innovativi (cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni dei sistemi territoriali.</p> <p><u>Paesaggio</u></p> <p>Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.</p> <p>Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio.</p> <p><u>Regione e sistema territoriale</u></p> <p>Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia (prima), all'Europa (seconda), e ai diversi continenti (terza).</p> <p>Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici.</p> <p>Interpretare l'assetto politico ed economico del territorio (Italia, prima; Europa, seconda; altri continenti, terza) in relazione alla sua evoluzione storica.</p>	fotografie attuali e d'epoca, immagini a telerilevamento, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sugli ambienti studiati. Riconoscere nei paesaggi mondiali gli elementi fisici significativi e gli elementi storici, artistici come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo e
---	--	---



		valutare gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali a diverse scale geografiche.
--	--	--

STORIA

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p>I principali avvenimenti e i nessi causali che li collegano della storia locale, nazionale, europea e mondiale dei periodi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Medievale (prima);- Moderna (seconda)- Contemporanea (terza)	<p><u>Uso delle fonti</u> Conoscere aspetti essenziali della metodologia della ricerca storica.</p> <p>Utilizzare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali digitali) per ricavare conoscenze su temi definiti.</p> <p>Analizzare e confrontare documenti.</p> <p><u>Organizzazione delle informazioni</u> Utilizzare schemi, mappe e tavole per organizzare le informazioni.</p>	<p>Comprende testi storici e li sa rielaborare globalmente.</p> <p>Espone oralmente e in forma scritta, anche digitale, le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti e compiendo riflessioni in</p>



	<p>Ordinare sull'asse diacronico e sincronico fatti fenomeni ed eventi.</p> <p>Costruire grafici e mappe per organizzare le conoscenze apprese.</p> <p>Collocare la storia locale in relazione alla storia medioevale (prima), moderna (seconda), contemporanea (terza), scoprendo le radici storiche dei diversi periodi.</p> <p><u>Strumenti concettuali e conoscenze</u></p> <p>Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali, individuando connessioni tra passato e presente.</p> <p>Usare le conoscenze apprese per comprendere le caratteristiche principali dell'epoca storica esaminata (ed i problemi ecologici culturali e di convivenza civile – in terza).</p> <p>Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.</p>	<p>modo pertinente (prima e seconda) e critico (terza).</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia italiana, europea e mondiale.</p> <p>Conosce e comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana, europea e mondiale.</p> <p>Conosce aspetti e processi della storia del suo ambiente.</p>
--	--	---



	<p><u>Produzione</u></p> <p>Utilizzare testi letterari epici, biografici, iconici, digitali per una corretta ricostruzione storiografica.</p>	<p>Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici, anche mediante l'uso di risorse digitali.</p> <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente.</p>
--	---	--

CURRICOLO AREA ESPRESSIVO-PRATICA

Arte e Immagine – Musica – Scienze motorie

OBIETTIVI COMUNI

1. Conoscenza della realtà attuale, sia sotto il profilo delle relazioni umane che sotto quello degli esiti sull'ambiente, alla luce dell'evoluzione dei fatti storici e delle dinamiche internazionali.
2. Educazione al rispetto della diversità culturale, anche nella prospettiva di facilitare una convivenza consapevole del valore della multiculturalità.



3. Sviluppo di una consapevolezza civica in relazione alle varie dimensioni di identità storiche e territoriali.
4. Sviluppo del pensiero critico rispetto a tematiche sociali, ambientali, culturali.

ARTE E IMMAGINE

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Conoscere i vari elementi della comunicazione visiva e i suoi codici	Utilizzare gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativo-espressiva anche ispirata allo studio dell'arte e della comunicazione visiva	Padroneggiare gli elementi della grammatica del linguaggio visuale
Conoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio		Saper "leggere" le opere più significative prodotte a partire dall'arte antica all'arte contemporanea
Riconoscere e confrontare in alcune opere gli elementi stilistici di epoche diverse		Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed



		essere sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione
		Realizzare un elaborato personale e creativo applicando le regole del linguaggio visivo

MUSICA

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Conoscere i vari elementi della scrittura musicale	Utilizzare in maniera appropriata lo strumento musicale	Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali
Conoscere lo sviluppo dell'arte musicale nel corso dei secoli attraverso i diversi stili e autori		Saper analizzare nei suoi elementi principali una composizione



		musicale Conoscere i principali autori e relative composizioni nei diversi contesti storico-culturali.
--	--	---

SCIENZE MOTORIE

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Conoscere gli elementi tecnici essenziali di alcune discipline sportive	Utilizzare efficacemente le proprie capacità motorie	Essere consapevole delle proprie capacità motorie sia nei punti di forza che nei limiti
Conoscere gli elementi basilari delle regole di alcuni giochi sportivi.	Gestire in modo consapevole abilità specifiche e tecniche negli sport individuali e di squadra	Utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in



		situazione Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri praticando attivamente i valori sportivi (fair-play)
		Rispettare le regole all'interno di un gruppo e dimostrare responsabilità.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fonati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di egualanza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Seconda lingua comunitaria

Obiettivo di apprendimento 3

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Seconda lingua comunitaria

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Seconda lingua comunitaria

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Seconda lingua comunitaria

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Seconda lingua comunitaria

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1



Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Seconda lingua comunitaria

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Approfondimento

Per raggiungere le finalità previste nella missione e considerata la legge del 15 marzo 1997, n. 59, con il relativo Decreto Applicativo dell'Autonomia nelle istituzioni scolastiche, la nostra Scuola completa il Piano dell'Offerta Formativa con l'attivazione di alcuni progetti educativi che arricchiscono il curricolo. Essi sono parte integrante dei Piani di Studio Personalizzati e consentono la realizzazione di una didattica pluridisciplinare.

Introduzione

La nostra Scuola garantisce un curricolo articolato in un primo biennio al termine del quale viene accertato il raggiungimento degli obiettivi prendendo in considerazione conoscenze, abilità e competenze. Alla fine della classe terza, oltre a orientare per la successiva scelta d'istruzione e/o formazione successiva, il percorso si conclude con l'Esame di Stato e il rilascio della certificazione delle competenze. Il presente curricolo illustra le competenze di uscita in relazione alle rispettive abilità e conoscenze. Per ogni studente è previsto un orario annuale obbligatorio 1.025 ore (30 h settimanali). Per quanto concerne i traguardi di apprendimento nell'orizzonte delle competenze, secondo la L. 53/2003, art. 2, let. a, "è promosso l'apprendimento in tutto l'arco della vita, sono assicurate a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea".

Le competenze sono strategie contestualizzate, finalizzate alla risoluzione di problemi complessi. Hanno per elementi costitutivi: un insieme strutturato di conoscenze e abilità; la finalizzazione al raggiungimento di uno scopo; un contesto in cui tale insieme viene applicato.

Il curricolo è suddiviso in macro-aree caratterizzate da obiettivi comuni e si articola in:

- linguistica (italiano , lingue straniere);
- scientifico-tecnologica (matematica e scienze , tecnologia);
- storico-geografica (geografia e storia);
- espressivo -artistica (arte e immagine, musica, scienze motorie).

Al termine della scuola secondaria di primo grado, gli alunni devono avere raggiunto i traguardi richiesti per lo sviluppo delle competenze. Detti traguardi sono riconducibili alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) e, per le lingue straniere, al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio



d'Europa (QCER 2001).





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ROGAZIONISTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Piano strategico per l'internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica si deve dare per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea per tutti coloro che vivono la scuola. Con internazionalizzazione, nel contesto didattico, ci si riferisce al complesso di misure e azioni adottate per rendere i curricoli più internazionali e per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata. Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, attività di osservazione presso scuole europee (job shadowing), stage formativi all'estero, esperienze di insegnamento o di studio/ formazione di pochi mesi o di un intero anno scolastico sia in Europa sia in altri Paesi.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilingue

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

La dimensione europea ed internazionale rappresenta per la Scuola Rogazionisti un'opportunità da implementare, sostenendo sia percorsi di mobilità, scambio e apprendimento reciproco, sia interventi di ricerca e ricerca-azione finalizzati a sperimentare processi e servizi per la formazione. Il nostro Istituto si impegna a mettere in campo un insieme di misure ed azioni volte a rendere i curricula più internazionali e a formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze per ampliarne le conoscenze e le competenze in ambito di sostenibilità, in tema di utilizzo delle tecnologie, sperimentare nuovi ambienti di apprendimento. Questa mobilità consentirà agli alunni di imparare a conoscere meglio l'Europa, prepararli a formarsi all'estero al fine di aumentare la loro capacità di competere in futuro nel mercato del lavoro, e favorirne l'arricchimento culturale attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse.

MISSION E VISION

La Scuola Rogazionisti, tra i suoi obiettivi strategici ha quello di favorire la dimensione europea dell'apprendimento nei molteplici contesti, per una politica di integrazione sociale nel rispetto delle diversità e promuovendo la ricerca e l'innovazione dei sistemi e dei processi di apprendimento. Il nostro istituto promuove processi di cittadinanza attiva,



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2022 - 2025

l'integrazione sociale, l'educazione alla sostenibilità, lo sviluppo delle competenze digitali e l'avviamento ad un utilizzo critico attraverso la ricerca e l'innovazione. La scuola percepisce la necessità di promuovere un nuovo ciclo di sviluppo basato sui principi della competitività, dell'innovazione tecnologica, della sostenibilità e della qualità. Tale sviluppo può essere vincente solo con l'adozione di una strategia che abbia al centro una visione internazionale delle proprie azioni didattico-formativa.

I programmi europei ERASMUS+ rappresentano un'opportunità unica per la scuola, per promuovere l'internazionalizzazione. Attraverso la partecipazione ad ERASMU+ il nostro istituto si impegna a collaborare alla costruzione di una Europa dell'istruzione e della formazione, attraverso i seguenti obiettivi:

- Aumentare la mobilità e gli scambi di qualità
- Rispettare i principi di inclusione e diversità garantendo condizioni eque e paritarie ad alunni e docenti e staff della scuola
- Promuovere tra i partecipanti un comportamento responsabile e sostenibile sul piano ambientale
- Utilizzare strumenti e metodi di apprendimento digitali per integrare le attività di mobilità fisica e per migliorare la cooperazione con le organizzazioni partner
- Creare un ambiente aperto per l'apprendimento
- Rendere l'apprendimento più attraente
- Migliorare l'apprendimento delle lingue straniere
- Rafforzare i legami con il mondo del lavoro e con la società in genere
- Fare dell'apprendimento permanente una realtà

Formazione dei docenti attraverso:

- Mobilità internazionale



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2022 - 2025

- Attività di Job Shadowing e corsi di formazione all'estero

Formazione del Dirigente Scolastico e del personale Ata:

- Mobilità internazionale · Attività di Job Shadowing e corsi di formazione all'estero

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa verrà perseguita secondo 3 macrobiettivi:

1. PROMUOVERE UNA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA

attivazione di progetti di mobilità per studenti, insegnanti e staff adesione alle giornate europee

2. BUONE PRATICHE INNOVATIVE NELL'ISTRUZIONE

attivazione di partenariati strategici con scuole europee ed internazionali sui principali temi relativi alla didattica e alla formazione Condivisione di esperienze, materiali didattici ed esempi di buone pratiche all'interno dell'Istituzione di appartenenza e sul territorio.

3. UTILIZZARE GLI STRUMENTI EUROPEI PER IL RICONOSCIMENTO E LA VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE

Certificazione delle competenze presso Enti accreditati dal MIUR



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: ROGAZIONISTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Uscite didattiche con attività laboratoriali (Musme e Planetario)**

Sono previste, durante l'anno scolastico, uscite didattiche presso i musei scientifici presenti nel territorio che prevedano delle attività laboratoriali che favoriscano lo sviluppo delle competenze STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

○ Azione n° 2: Attività laboratoriali STEM

Gli studenti svolgeranno varie attività laboratoriali di carattere scientifico, basate sulla modalità learning by doing.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo





Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: ROGAZIONISTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III (Liberi di Scegliere)**

La nostra scuola, in riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente rispetto all'orientamento scolastico, fin dal primo anno di studi, prevede l'attivazione di una serie di iniziative per consentire agli alunni scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita. L'obiettivo è quello di attivare un percorso formativo continuo e di guidare ogni alunno verso una capacità di scelta che lo aiuti a definire la propria identità.

Il progetto è seguito dalla referente per l'orientamento, dal coordinatore di classe e dal consiglio di classe.

Il progetto per il terzo anno prevede:

- Visita all' Expo – scuola per la classe terza: i ragazzi conosceranno ed acquisiranno informazioni e materiale sulle scuole secondarie di secondo grado che il territorio di Padova offre per l'anno scolastico successivo;
- Somministrazione di questionari informativi:
 - alla famiglia per una riflessione sulla scelta scolastica;
 - ai docenti che hanno seguito i ragazzi durante i tre anni di scuola;
 - ai ragazzi per valutare le strategie funzionali allo studio;



- Analisi dei dati e delle competenze rilevate.
- Restituzione dei dati emersi che avverrà da parte della coordinatrice di classe e della referente per l'orientamento in occasione dei giorni e degli orari di ricevimento.
- Incontro informativo con i genitori ed i ragazzi sull'orientamento e sull'organizzazione della scuola italiana secondo le normative attuali.

Per coloro che lo desiderano e in accordo con le famiglie, sono attivati percorsi di stage presso la scuola secondaria di II grado prescelta.

Continuità Scuole Rogazionisti

Per coloro che desiderano intraprendere il percorso nelle Scuole Rogazionisti (è possibile reperire informazioni dal sito della scuola, alla sezione porte aperte <https://www.scuolerogazionisti.it/portapeerte/> prendendo appuntamento in segreteria):

- Liceo scientifico tradizionale e opzione scienze applicate
- Liceo delle Scienze Umane

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Si potenziano i percorsi di didattica orientativa che devono mirare, attraverso i saperi fondamentali, alla costruzione e al potenziamento delle competenze orientative vere e proprie, usando le discipline in senso orientativo, individuando in esse le risorse più adatte nel processo di auto-orientamento, guidando i nostri studenti non ad imparare le discipline, ma ad imparare con le discipline.



Attraverso la didattica orientativa avviene una reinterpretazione dei curricoli scolastici secondo un'ottica di orientamento: le discipline devono essere utilizzate come straordinaria occasione per diventare grandi, crescere e maturare, e per acquisire l'esperienza e il senso e della temporalità, la capacità di collocare sé stessi nel tempo e anche di fare un uso produttivo del tempo. La didattica orientativa si configura non solo come progettuale, realistica, operativa, intenzionale, partecipata, concreta, ma è anche legata alla vita quotidiana dei soggetti e al loro ambiente di vita, incentivando la riflessione su di sé.

Specificatamente per il II anno di corsi, sono predisposte attività di ampliamento dell'offerta orientativa: i ragazzi e le ragazze possono richiedere un colloquio con la Referente per l'Inclusione o con il coordinatore di classe, avendo così la possibilità di usufruire di un momento di dialogo maturo e utile alle riflessioni intorno alle loro scelte future.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Si potenziano i percorsi di didattica orientativa che devono mirare, attraverso i saperi fondamentali, alla costruzione e al potenziamento delle competenze orientative vere e proprie, usando le discipline in senso orientativo, individuando in esse le risorse più adatte nel processo di auto-orientamento, guidando i nostri studenti non ad imparare le discipline, ma ad imparare con le discipline.

Attraverso la didattica orientativa avviene una reinterpretazione dei curricoli scolastici



secondo un'ottica di orientamento: le discipline devono essere utilizzate come straordinaria occasione per diventare grandi, crescere e maturare, e per acquisire l'esperienza e il senso e della temporalità, la capacità di collocare sé stessi nel tempo e anche di fare un uso produttivo del tempo. La didattica orientativa si configura non solo come progettuale, realistica, operativa, intenzionale, partecipata, concreta, ma è anche legata alla vita quotidiana dei soggetti e al loro ambiente di vita, incentivando la riflessione su di sé.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe I	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto di Educazione Civica

Il progetto di Educazione Civica opta per un'impostazione assolutamente interdisciplinare, non limitata solo all'area storico sociale, coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del Consiglio di classe. Ai differenti filoni tematici fanno riferimento percorsi pianificati da realizzare nell'arco dell'anno scolastico: ogni Consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica. Una volta deliberata dal Consiglio di classe la partecipazione degli studenti al percorso che rientra nel progetto di istituto di Educazione Civica, il progetto dovrà essere inserito a tutti gli effetti nella programmazione annuale del Consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sviluppare negli alunni e nelle alunne senso di partecipazione; - Portare gli alunni e le alunne allo sviluppo di una cittadinanza consapevole: attraverso il lavoro di gruppo, di regolamentazione, di critica e di proposta portarli a scoprire l'altra faccia dei diritti, che è la responsabilità; - Definizione e applicazione condivisa di un curricolo verticale sulle competenze trasversali per la promozione della cultura della cittadinanza e dell'educazione civica - Valorizzazione delle risorse interne ed esterne che possano contribuire alla formazione; - Progettazione e realizzazione di percorsi di educazione civica multidisciplinari rivolti e condivisibili da tutta la comunità scolastica; - Consolidamento e ampliamento delle reti di collaborazione con il territorio; - Sviluppo e padronanza delle tecnologie e delle risorse digitali e i loro uso autonomo e responsabile.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aule scolastiche
------	------------------

	Aula generica
--	---------------

Approfondimento

METODOLOGIE DIDATTICHE

Accanto all'intervento frontale e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si potranno attivare forme di apprendimento non formale, (gli



studenti potranno partecipare alla creazione di prodotti narrativi, dovranno quindi disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning potrebbe costituire uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

Le modalità didattiche per affrontare le tematiche relative all'Educazione Civica potrebbero essere:

- didattica progettuale;
- didattica inclusiva;
- didattica laboratoriale;
- didattica digitale.

Le strategie didattiche da privilegiare potrebbero essere:

- laboratorio;
- debate;
- peer tutoring;
- project work;
- stage PCTO;
- esperienze e percorsi di volontariato.

● Concorsi della scuola

La scuola organizza e partecipa a una serie di concorsi indetti dal Comune e dalla Provincia di Padova, dalla Regione Veneto o da associazioni: essi sono di carattere letterario, artistico, storico, scientifico. Vi partecipano tutti o alcuni alunni delle diverse classi a seconda delle indicazioni del docente. Inoltre, la scuola delega ai Consigli di Classe il compito di valutare l'attivazione di ulteriori iniziative/progetti finalizzati ad approfondire le conoscenze o a sviluppare le competenze. A questi progetti, definiti per l'anno in corso, si affianca anche la seguente serie di percorsi già sperimentati, più ampli ed articolati, che contraddistinguono l'identità stessa dell'Istituto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Questi percorsi sono volti alla valorizzazione del lato più creativo dell'attività didattica e allo sviluppo di competenze di autonomia, responsabilità e imprenditorialità degli alunni. I concorsi non sono delle gare, ma delle occasioni per gli studenti utili a potenziare la loro voglia di imparare e di mettersi in gioco.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule scolastiche

● Metodo di studio

Rinforzo delle competenze precedentemente acquisite; esercitazione sulle abilità di studio; acquisizione di competenze specifiche delle discipline (con "pausa didattica" in cui si rallenta lo sviluppo della programmazione per operare in direzione del recupero e del consolidamento delle conoscenze).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le attività proposte mirano a far assimilare utili abitudini di studio e di lavoro, a far acquisire abilità di esercitazione, di programmazione e di svolgimento dei compiti, di ascolto e modalità di esecuzione delle istruzioni date, di studio qualificato per le verifiche utilizzando libri e altri sussidi didattici.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule scolastiche

● Attività di recupero

Spiegazione di argomenti dei programmi didattici, approfondimenti/chiarimenti di concetti base ed esercitazioni e verifiche per monitorare gli apprendimenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il Consiglio di Classe individua gli alunni e le discipline interessate al recupero; la composizione del gruppo degli studenti è composta da almeno otto alunni, provenienti da una stessa classe o da classi parallele, che abbiano gli stessi obiettivi formativi da raggiungere. Il servizio prevede un contributo economico da parte degli alunni.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule scolastiche

● Attività di potenziamento

Si prevedono letture di approfondimento di argomenti trattati in classe, attività per esercitare le conoscenze acquisite, lavori e conversazioni di gruppo, giochi di ruolo ed esercitazioni varie per qualificare le abilità linguistico-espressive, scientifiche e tecnologiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Il docente, a partire dalla situazione della classe, organizza attività mirate sia a potenziare le conoscenze e le abilità dell'alunno sia a costruire spazi e tempi che favoriscano scelte libere e responsabili. Il docente indica la propria disponibilità pomeridiana; lo studente accederà volontariamente al servizio e prenoterà l'intervento del docente rispettando i giorni e le ore indicate nel prospetto riassuntivo delle disponibilità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule scolastiche

Orientamento

Visita all' Expo Scuola di Padova per prendere visione delle tipologie di scuole secondarie di secondo grado che il territorio padovano offre. Somministrazione di questionari conoscitivi all'alunno, alle famiglie e agli insegnanti. Somministrazione agli alunni di questionari che valutino le abilità funzionali allo studio. Restituzione alle famiglie dei profili rilevati e consiglio sulle scelte future da compiere. Colloqui individuali con gli alunni per evidenziare punti di forza e di debolezza. Tutte queste attività sono svolte con estrema attenzione e secondo le linee guida della normativa vigente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

I docenti delle classi terze hanno anche l'obiettivo di formulare un giudizio orientativo in modo ponderato e specifico. Per questo viene proposto agli alunni un percorso che acquisirà indicazioni sulle loro attitudini.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aule scolastiche
	ExpoScuola

● Continuità orizzontale e verticale

La continuità verticale è un primo aspetto della continuità, che si concretizza nel legame stretto tra il soggetto in formazione e gli impianti metodologici e didattici dei tre ordini di scuola, atti a creare occasioni per organizzare le conoscenze. La scuola si propone quindi di incrementare le occasioni di scambio con la scuola primaria e la scuola secondaria di secondo grado e le attività che mirano a sviluppare la continuità e l'acquisizione dei contenuti richiesti. La continuità orizzontale è invece un altro elemento imprescindibile che pone la necessità di organizzare i rapporti scuola-famiglia, scuola ed enti territoriali, tra ambienti di vita e di formazione del ragazzo, nell'ottica della creazione di un sistema formativo integrato. Pertanto l'integrazione dell'offerta scolastica con le proposte formative fornite dagli interventi di associazioni ed enti locali rappresenta il terreno della sopraccitata continuità orizzontale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

La scuola persegue una linea formativa orizzontale e verticale. La continuità verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero corso della vita; quella orizzontale indica una attenta collaborazione tra la scuola e gli attori extra-scolastici che abbiano funzioni educative a vario titolo, in primo luogo la famiglia. Il principio della continuità educativa esige che questo passaggio sia ben curato e che i docenti nell'anno precedente e in quello successivo collaborino, in termini di scambio di informazioni, di progettazione e verifica di attività educative e didattiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule scolastiche



● Percorsi di Accoglienza-Inserimento

Raccolta dati, informazione, ascolto attivo, progettazione, personalizzazione del processo di apprendimento, condivisione con tutti i partner coinvolti nel processo educativo-formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Presentazione della scuola alle "Porte Aperte" e alle scuole primarie, colloquio di conoscenza e dell'alunno con la famiglia, richiesta di informazione sul percorso scolastico vissuto nella scuola di provenienza e in famiglia, prove del livello di conoscenza dell'alunno e attività di inserimento durante i primi giorni di scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Aule

Aule scolastiche





L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Ascoltiamo i campanelli d'allarme

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistematico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

Conoscere la bioeconomia

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

Gli studenti dovranno acquisire:

- Capacità di svolgere osservazioni sistematiche e integrarle con altre di insegnanti e studenti;
- Capacità di risoluzione di situazioni problematiche complesse e nuove aderenti alla



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

realtà;

- Capacità di utilizzare le conoscenze e le abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti;
- Capacità di autovalutazione dello studente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Le attività che verranno attivate per raggiungere i traguardi attesi saranno:



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- attivare l'apprendimento esperienziale e il learning by doing;
- utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo nella società digitale;
- didattica inclusiva;
- promuovere creatività e curiosità e intelligenza sintetica;
- sviluppare autonomia organizzativa e della gestione del tempo;
- attività laboratoriali, ipotesi, sperimentazioni, indagini, riflessioni, contestualizzazioni, discussioni, argomentazioni, negoziare conclusioni;
- metodo induttivo, e problem solving;
- apprendimento cooperativo, gruppi di lavoro.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole

● Incontri con APS.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistematico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Maturare una consapevolezza nella gestione corretta dei rifiuti quotidiani, limitandone la produzione, contenendo la dispersione ed educando al corretto smaltimento.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Informazioni

Descrizione attività

Distribuzione di contenitori della raccolta differenziata in punti strategici della scuola, coinvolgendo gli studenti affinché siano educati a comportamenti corretti e consapevoli.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale





Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Ambito 1: Strumenti

- Facilitazione dell'accesso a Internet
- Cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'aggiornamento della infrastruttura di rete riguarda tutti gli spazi scolastici, il teatro e le palestre. L'infrastruttura di rete wireless della scuola consente di accedere a internet e ai servizi di rete da tutte le aule, dai laboratori e dagli spazi comuni. Ampliamento della banda per consentire e facilitare connessioni stabili e di qualità durante le attività di collegamento per attività scolastiche da remoto.

- Profilo digitale studenti IDENTITA' DIGITALE
- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- L'istituto utilizza la piattaforma Google e l'account @scuolerogazionisti. All'atto dell'iscrizione ogni alunno riceve il suo account d'istituto con il quale accedere alla piattaforma.

- Profilo digitale docenti
- Un profilo digitale per ogni docente

All'atto della presa di servizio ogni docente riceve il suo account d'istituto con il quale accedere alla piattaforma Google. Si attende un incremento nella conoscenza della piattaforma, soprattutto in funzione della condivisione dei documenti didattici.

Ambito 2: Competenze e contenuti

- Competenze digitali
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate



Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il curricolo per lo sviluppo delle competenze digitali consentirà di accompagnare gli allievi all'utilizzo critico degli strumenti e delle tecnologie dell'informazione, alla collaborazione e all'utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione e di informazione per reperire, produrre, conservare, e presentare dati, attraverso la didattica laboratoriale e in piccoli gruppi di lavoro.

Ambito 3: Formazione e accompagnamento

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I docenti di tutte le aree disciplinari sono i primi destinatari delle attività di formazione mirate alla conoscenza di nuove modalità didattiche non frontali utili all'insegnamento delle discipline, con un'attenzione particolare alle discipline STEM.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ROGAZIONISTI - PD1M007002

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. Il Consiglio di Classe si avvale di strumenti condivisi, quali le griglie di osservazione, che possono essere applicate ai percorsi interdisciplinari, finalizzate a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del percorso dedicato all'Educazione Civica.

- 1) La valutazione del livello di profitto raggiunto nella disciplina è espressa collegialmente dal Consiglio di classe in seduta di scrutinio.
- 2) La valutazione si effettua sulla base di prove di verifica proposte dai docenti nell'ambito del proprio contributo alla programmazione trasversale, per materia e per anno di corso.
- 3) I docenti hanno cura di segnalare esplicitamente sul Registro elettronico le verifiche che concorrono alla valutazione dell'Educazione Civica.
- 4) Dato il carattere trasversale della disciplina, comunque, ciascun docente contribuisce alla valutazione collegiale complessiva, avendo come riferimento il rispetto e la conoscenza delle norme previste dal Regolamento d'Istituto e la disponibilità al dialogo educativo.
- 5) Prima delle sedute di scrutinio il coordinatore di classe acquisisce le valutazioni dei colleghi per ciascuno studente e, sulla base di queste, formula una proposta di voto da sottoporre al Consiglio di classe.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

Normativa

- Legge 13 luglio n. 107: riformo del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
- Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62 norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato
- D.m. 3 ottobre 2017 n.741 regolamenta l'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- D.m. 3 ottobre 2017 n. 742 regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado
- Circolare miur 10 ottobre 2017 n. 1865: indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nelle scuole del primo ciclo di istruzioni

Principi generali

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità.

Criteri

Si organizzano percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili. Si presume che questo possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizioni e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.

Si organizzano proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Indicatori

1. Processo degli apprendimenti
2. Conoscenze
3. Capacità
4. Competenze
5. Situazione e consigli



Finalità

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione.

Il processo

Particolare attenzione si pone alla valutazione iniziale degli alunni attraverso la rilevazione delle competenze e delle potenzialità che viene svolta con strumenti aggiornati, in tempi prestabiliti e con modalità condivise.

Gli strumenti sono:

- test di ingresso alla scuola Secondaria di primo grado: si tratta di prove atte ad individuare le potenzialità di ciascun alunno rispetto alle aree cognitive logico-linguistica, logico-matematica e spaziale-geometrica;
- colloquio con la famiglia per rilevare informazioni riguardanti il precedente percorso scolastico del proprio figlio e i punti di forza e di debolezza ad esso collegati, nonché le eventuali difficoltà di apprendimento e/o di relazione;
- prove di accertamento predisposte dai docenti delle classi: ogni docente, durante le prime settimane di scuola somministra delle prove di conoscenza per valutare i contenuti appresi da ogni alunno.

Si procede con la valutazione del percorso formativo con la valutazione periodica e finale degli apprendimenti.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, compresa la valutazione dell'esame di stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

La precisazione sui livelli rimarca il valore ordinale, non cardinale, della scala decimale, che la equipara ad altre dello stesso tipo, espresse con lettere o con aggettivi.

La Valutazione degli apprendimenti

Nella valutazione degli apprendimenti, i docenti effettuano una valutazione infraquadrimestrale, oltre a quella del 1° e del 2° quadrimestre; con essa vengono comunicate quali sono le materie sufficienti, insufficienti e gravemente insufficienti; inoltre viene espressa una valutazione formativa disciplinare ed educativo-relazionale comunicando lo stato del percorso formativo. Tali risultanze vengono riportate nel "Documento di valutazione".



Gli insegnanti concordano una programmazione comune che tenga conto delle finalità specifiche previste dal P.T.O.F. e dalle indicazioni ministeriali, nei quali si fissano i livelli minimi delle competenze da raggiungere nelle diverse classi e stabiliscono la tipologia e il numero minimo delle verifiche da effettuare.

La valutazione degli apprendimenti:

- è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche;
- ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva;
- la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni;
- la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

I titolari della valutazione

- La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.
- La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.
- I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno
- Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.
- La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

La votazione in decimi e la sua descrizione

Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc...) e formula, sui valori della scala decimale, per ogni disciplina, delle descrizioni che illustrino le conoscenze, le abilità e le competenze sottese a quel giudizio numerico (previsione contemplata anche dalla nota MIUR n.



1865). Crea le "rubriche dei voti" che facilitano l'osservazione dei processi di apprendimento e il reperimento delle corrispondenze possibili tra la valutazione di profitto disciplinare e la valutazione e la certificazione delle competenze.

La descrizione delle caratteristiche degli apprendimenti valutati con una scala numerica aiuta anche a riflettere su quali strategie, ambienti di apprendimento, organizzazioni potrebbero essere più funzionali al raggiungimento dei massimi successi per il più alto numero di allievi.

Il giudizio descrittivo

La valutazione è integrata da:

- la descrizione del processo
- il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto
- La descrizione del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (C.M: 1865/17)

Il processo potrà essere descritto in termini di autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte, mentre il livello globale degli apprendimenti potrebbe essere sinteticamente descritto rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza.

Strategie per il miglioramento

L'istituzione scolastica del primo ciclo, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia la scuola adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Principio

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.



Livelli:

Si specifica che la valutazione del comportamento:

- E' espressa collegialmente con un giudizio sintetico;
- La scuola adotta i seguenti livelli: Non adeguato, Parzialmente adeguato, Generalmente adeguato, Adeguato, Molto adeguato;

Indicatori

Nella definizione del comportamento da valutare, dovranno figurare le competenze sociali e civiche nel loro complesso, intese come ad esempio:

- adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
- partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune;
- collaborazione con altri;
- prestare aiuto e saperlo chiedere all'occorrenza;
- impegno per il benessere comune;
- mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;
- assunzione dei ruoli cui si è chiamati con responsabilità e autonomia;
- assunzione di ruoli di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità

Continua ad essere un insegnamento impartito nell'ambito storico-sociale, come previsto dalla L.169/08;

- è oggetto di valutazione, ma non con voto unico, bensì concorre a determinare quello delle discipline cui afferisce;
- concorre a costruire le competenze sociali e civiche, pertanto le attività ad esso relative sono trasversali a tutte le discipline

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il giudizio finale di promozione o di non promozione è una sintesi delle valutazioni analizzate, riesaminate e fatte proprie dal Consiglio di classe, con la coerenza necessaria ad evitare che tra esse e il giudizio finale vi siano difformità e contraddizioni. La valutazione finale di ciascuna disciplina è il frutto di una serie di fattori connessi con gli esiti di apprendimento dell'alunno. La situazione finale di ciascun alunno è considerata come il risultato di un processo continuo e coerente di apprendimento; il Consiglio di classe deve dunque pervenire alla sua definizione attraverso



l'acquisizione dei giudizi analitici espressi dai singoli docenti. Conseguentemente, in sede di scrutinio, i voti assegnati nelle singole materie non possono rappresentare atti univoci e discrezionali dei singoli docenti, bensì il risultato di una valutazione collegiale del Consiglio di classe. Si tiene conto di tutti gli elementi di giudizio emersi nel corso dell'anno scolastico, ivi compresi quelli derivanti dagli interventi didattici integrativi cui l'alunno ha eventualmente partecipato nel corso dell'anno. Come da D.lvo 62/2017 - art. 6 l'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo:

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n.751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.
6. La validità dell'anno scolastico è data dalla frequenza di almeno il 75% del monte ore annuale personalizzato.
7. La partecipazione alle prove nazionali di aprile è condizione necessaria per l'ammissione agli esami di Stato; per questo i privatisti debbono chiedere di poterli sostenere entro il 20 marzo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe motivate deliberate dal collegio dei docenti (si veda il documento dei Criteri di valutazione



dell'Istituto);

- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

L'ammissione è possibile anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline ed in situazioni particolari.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
 - di condizioni soggettive o fattori specifici, anche transitori, che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
 - dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto: della costanza dell'impegno; delle risposte positive agli stimoli e alle attività di recupero predisposte;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili.

L'ammissione agli Esami è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il giudizio finale, viene espresso con l'indicazione AMMESSO agli esami di stato, da documentare all'albo dell'Istituto e in tutti gli atti a corredo dello scrutinio (documento di valutazione – tabellone – verbale)

Si provvederà a comunicare alle famiglie le decisioni assunte dal consiglio di classe al momento della pubblicazione del tabellone all'ingresso della scuola secondo il calendario stabilito e trasmesso alle famiglie.

Viene formulato un testo dal Consiglio di Classe con il quale ci si esprime per procedere all'ammissione degli esami di stato con valutazione complessivamente sufficiente.

Lettera A/C: Livelli di apprendimento acquisiti + BES

Lettera A: L'alunno durante l'anno scolastico ha attivato un processo degli apprendimenti efficace e ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano di studi disciplinare. L'alunno, che ha avuto una frequenza scolastica superiore ai $\frac{3}{4}$, non è intercorso in sanzioni da art. 4, DPR 249/88 e ha partecipato alle prove INVALSI; pertanto è ammesso agli Esami di Stato.

Lettera C: Per l'alunno è stata attivata una didattica personalizzata, ai sensi del D.M. 27/12/2012- 'Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica'.



Viene formulato un testo dal Consiglio di Classe con il quale ci si esprime per procedere all'ammissione degli esami di stato con valutazione non pienamente sufficiente.

Lettera B/C: Livelli di apprendimento parziali + BES

Lettera B: L'alunno durante l'anno scolastico ha attivato un processo degli apprendimenti che presenta lacune in alcune discipline un rendimento scolastico non pienamente sufficiente. L'alunno, che ha avuto una frequenza scolastica superiore ai $\frac{3}{4}$, non è intercorso in sanzioni da art. 4, DPR 249/88 e ha partecipato alle prove INVALSI; pertanto è ammesso agli Esami di Stato.

Lettera C: Per l'alunno è stata attivata una didattica personalizzata, ai sensi del D.M. 27/12/2012- 'Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica'.

Il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno all'esame.

La Scuola Rogazionisti ha adottato i seguenti criteri per la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

La non ammissione potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri:

I. insufficienze plurime

II. una o più delle seguenti condizioni:

- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate;
- rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola.

Viene formulato un testo dal Consiglio di Classe con il quale ci si esprime per procedere alla non ammissione degli esami di stato con valutazione non sufficiente.

Lettera D: studenti non ammessi:

L'alunno durante l'anno scolastico 2024/2025 non ha attivato un processo degli apprendimenti efficace e non ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio disciplinari.

L'alunno:

- non ha avuto una frequenza scolastica superiore ai $\frac{3}{4}$
- è intercorso in sanzioni da art. 4, DPR 249/88
- non ha partecipato alle prove INVALSI (solo per ammissione all'esame di Stato)



Inoltre:

- Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
- Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
- Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
- Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.
- Voto di ammissione

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti (Rif. Art. 6, comma 5, art. 8 D. Lgs. 62/17 DM 741/17 C.M. 1865/17).

Il giudizio di ammissione risulterà dai criteri a seguire:

- 1) dalla media ponderata triennale dei voti;
- 2) al fine di valorizzare il percorso formativo complessivo dell'alunno, il Consiglio di Classe può decidere a maggioranza di arrotondare la media ottenuta.

Il giudizio di ammissione, dunque, non sarà una mera media, ma risulterà anche dalla valutazione del percorso personale dell'alunno, considerati i suoi progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti, nonché le competenze di cittadinanza (solidarietà, rispetto delle regole, partecipazione).

Va messo in evidenza che il voto di ammissione non è un'anticipazione del voto finale, che sarà conseguito solo al termine dell'esame di Stato.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola secondaria di primo grado accoglie gli alunni ponendo attenzione al loro specifico profilo di funzionamento.

E' presente la referente pr l'inclusione scolastica che si relaziona con alunni, famiglie e docenti del consiglio di classe per elaborare e condividere piani formativi personalizzati.

I piani formativi personalizzati tengono conto dei bisogni educativi-didattici di ogni alunno, delle modalità di acquisizione delle conoscenze, delle strategie compensative da attivare per consolidare le abilità operative per al fine di raggiungere le competenze necessari per proseguire il percorso scolastico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

REFERENTE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

- Acquisizione diagnosi - Condivisione della diagnosi con il gruppo di lavoro per l'inclusione - Condivisione e delibera in consiglio di classe - Condizione con le famiglie entro la data prevista da normativa - Monitoraggio del Piano in itinere - Verifica e valutazione del Piano a fine anno

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Referente per l'inclusione scolastica, Coordinatore di Classe, Insegnante di Sostegno, Specialisti e famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

- Colloquio iniziale all'atto di iscrizione - Partecipazione agli incontri - Condivisione e monitoraggio del PEI

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali tiene conto della normativa vigente Pertanto la scuola adatta la programmazione curricolare e la valutazione degli apprendimenti alle esigenze degli alunni che presentano disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o bisogni educativi speciali, allo scopo di raggiungere gli obiettivi formativi previsti. A questo scopo è previsto l'utilizzo di risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e di strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Valutazione degli Alunni Disabili: - La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti della n. 104/1992. - Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate nazionali. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. - Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Valutazione Degli Alunni Con Dsa - Per gli alunni con disturbi specifici apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n. 170/10, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella SSPG dal consiglio di classe. - Per la valutazione degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche



adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla n. 170/10, indicati nel piano didattico personalizzato. Valutazione Degli Alunni Con Bes - Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), secondo quanto previsto dalla direttiva MIUR 27/12/2012 e C.M. 8/13). - Il collegio docenti può in presenza o meno di evidenza decidere, di considerare per un tempo determinato, un alunno con bisogno educativo speciale e pertanto di valutare il suo processo di apprendimento seguendo una griglia di valutazione personalizzata.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Al termine della scuola secondaria di primo grado, il Consiglio di Classe si premura di orientare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali verso un percorso di formazione scolastica atto a valorizzare le risorse personali che possano portare il singolo al successo dal punto di vista scolastico (prosegue con la scuola secondaria di secondo grado) oppure all'orientamento verso dei corsi di formazione che porteranno all'inserimento nel mondo del lavoro in un ottica di prevenire in qualsiasi maniera la dispersione scolastica.





Aspetti generali

Dirigente scolastico: Padre della Congregazione Rogazionista

Collaboratore DS: Sostituisce il Dirigente Scolastico e svolge una funzione di supporto alla gestione e all'organizzazione dell'istituto.

Staff del DS (comma 83 Legge 170/15) Supportano il Dirigente Scolastico nella gestione ordinaria dell'istituto e svolgono la funzione di consulenza in relazione a specifici ambiti.

Funzione Strumentale -Funzione strumentale Continuità e Orientamento, suddivisa su due Docenti, uno per la Scuola Secondaria di primo grado, uno per la Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Funzione Strumentale per la Disabilità, l'Integrazione e l'Inclusione BES: referente per l'inclusione scolastica, riferimento per tutti i Docenti di sostegno e non, e collegamento con gli enti competenti (AUSL, servizi sociali, Comune, ecc...), per la compilazione dei piani personalizzati e supporto per le attività inclusive e di integrazione programmate.

Un docente referente per la scuola secondaria di primo grado e uno per il secondo grado.

Un coordinatore per ogni classe.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Segue l'andamento del servizio specifico in dialogo con le figure professionali e le famiglie, collaborando con il Direttore e con il Dirigente Scolastico in un'ottica di personalizzazione e integrazione dei diversi ruoli. E' referente per l'inclusione per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)	1
----------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(%sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Docente di Classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1
%(%sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Docente di Classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione• Coordinamento	2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Docente di Classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione• Coordinamento	2
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Docente di Classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Docente di Classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docente di Classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Docente di Classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	2



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Segreteria e Amministrazione

Supporto Informatico e IT

Supporto Informatico

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.scuolerogazionisti.it

Pagelle on line www.scuolerogazionisti.it

Modulistica da sito scolastico www.scuolerogazionisti.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: FIDAE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Inclusione

Si svolgono attività di formazione per facilitare i processi di inclusione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Tecnica

Vengono svolte a inizio anno attività di formazione tecnica per il personale in merito a "formazione generale" "formazione specifica" "formazione primo soccorso" "formazione antincendio", secondo quanto previsto da normativa vigente.

Destinatari

Tutti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Formazione Informatica

Si spiegano ai nuovi docenti assunti gli strumenti informatici in uso alla scuola e le loro caratteristiche.

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

Formazione Tecnica

Descrizione dell'attività di formazione Formazione lavoratori, Primo Soccorso e Antincendio

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito